



CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE
ESTRATTO DELLA RASSEGNA STAMPA DELL'UNIONE
VENETA BONIFICHE

24 GENNAIO 2013

Ufficio Segreteria

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Telefono 041 5790311 - Telefax 041 5790350
Chiamate di emergenza 3486015269

LOREGGIA

Gli argini franati del Muson: salvataggio da 140 mila euro

(L.Lev.) Centoquarantamila euro per ripristinare gli argini franati. È la cifra stanziata dal consorzio di bonifica «Acque risorgive» che interverrà a Loreggia e a San Martino di Lupari. Nei prossimi giorni, dopo la firma del contratto, si procederà alla consegna dei lavori all'impresa vincitrice dell'appalto. «Si tratta di lavori importanti per la messa in ripristino di alcune opere di bonifica andate danneg-



giate a seguito delle onde di piena verificatesi nel recente passato - spiega il presidente Ernestino Prevedello - Un intervento finalizzato più in generale alla messa in sicurezza del nostro territorio, un obiettivo per

noi prioritario e per il quale ci impegniamo quotidianamente d'intesa con gli altri enti territoriali». I lavori interesseranno in particolare lo scolo Pioveghetto a Loreggia, per un tratto di 400 metri lungo via Vecellio e per un tratto di 225 metri lungo via Guizze Alte, e lo scolo Rio Borghetto per un tratto di 500 metri.



MIRANO-S.M. SALA Opere di recupero per 315mila euro

Argini franati, via al ripristino

MIRANO-S.M. SALA - Via libera all'intervento di ripristino degli argini franati a Mirano e Santa Maria di Sala. L'annuncio è arrivato ieri dal consorzio di bonifica «Acque Risorgive», che nei prossimi giorni consegnerà i lavori a un'impresa specializzata. L'intervento interesserà in particolare lo scolo Cavin Caselle

nel salese e gli scoli Lusore, Refosso Vallona e Caltressa nel miranese. Il ripristino dei tratti franati avverrà mediante infissione di pali di legno e posa di materiale lapideo. «Si tratta di lavori importanti per la messa in ripristino di alcune opere di bonifica danneggiate dalla piena dell'ultimo periodo - spiega Carlo Bendo-

ricchio, direttore del consorzio -. Un intervento finalizzato più in generale alla messa in sicurezza del territorio». L'intervento nei due comuni costerà circa 315mila euro ed è previsto un ulteriore stanziamento di 100mila euro per la messa in sicurezza di frane di piccole estensioni distribuite nel territorio. (g.pip.)



SCORZÈ-MARTELLAGO Previsti due anni di lavoro e interventi per 64 milioni

Aperto il cantiere del casello

Primi pali di fondazione del viadotto da 575 metri a scavalco sull'autostrada
Nicola De Rossi

SCORZÈ-MARTELLAGO



Il cantiere per il nuovo casello

Iniziati a pieno ritmo i lavori del casello del Passante di Martellago-Scorzè, nel sito a cavallo del Dese al confine tra i due comuni: se tutto fila liscio sarà aperto entro il 2014.

La Passante di Mestre spa è già partita da alcuni mesi con le operazioni preliminari come la bonifica bellica, l'acquisizione delle aree e la predisposizione dei cantieri. Dalla settimana scorsa però l'intervento è entrato nel vivo e gli operai hanno cominciato a piantare nel terreno i pali di fondazione dei piloni che sosterranno il viadotto di 575 metri, su 14 luci e alto 14 metri sul piano campagna: la grande opera di scavalco dell'autostrada collegherà i due piazzali del doppio casello, a diamante rovesciato, con due accessi ciascuno, che serviranno due direzioni, uno a est e uno a ovest del fiume.

Il progetto prevede poi varie opere di mitigazione e compensazione concertate coi sindaci, come il bosco di diversi ettari per proteggere l'abitato di Cappella, e di tutela idraulica data la delicatezza idrogeologica dell'area, ma soprattutto diverse opere complementari della nuova viabilità di adduzione.

In particolare, saranno realizzate una bretella a ovest che si innesterà in via Boschi a Martella-

go e collegherà la barriera con la variante alla 515; una circonwallazione nord di 5,5 chilometri che dal casello sfocerà sulla Castellana al confine est di Martellago, bypassandone il centro, e intersecherà con rotatorie le strade locali (via Cà Nove, San Paolo, Morosini, Ponte Nuovo e Castellana); infine, aggiunta dell'ultima ora rispetto al progetto iniziale, una «complanarina» che collegherà la Moglianese al casello costeggiando il Passante. Un pacchetto di interventi che costeranno 64 milioni e richiederanno due anni di lavori: casello e relativa viabilità dovrebbero essere pronti per autunno-fine 2014.

© riproduzione riservata



LOREGGIA E S. MARTINO**Il Consorzio
interviene
sugli argini malmessi**

► LOREGGIA

Centoquarantamila euro per ripristinare gli argini franati a Loreggia e a San Martino di Lupari. Li ha stanziati il Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive". Nei prossimi giorni, a seguito della firma del contratto, i lavori verranno consegnati all'impresa vincitrice dell'appalto. «Si tratta» spiega il presidente Ernesto Prevedello «di lavori importanti per andare a ripristinare alcune opere di bonifica andate danneggiate a seguito delle ondate di piena del recente passato. Un intervento finalizzato più in generale alla messa in sicurezza del nostro territorio, un obiettivo per noi prioritario e per il quale ci impegniamo quotidianamente d'intesa con gli altri enti territoriali». A Loreggia è interessato in particolare lo scolo Pioveghetto, per un tratto di 400 metri lungo via Vecellio e per un tratto di 225 metri lungo via Guizze Alte. A San Martino lo scolo Rio Borghetto per un tratto di 500 metri. Il ripristino dei tratti franati avverrà mediante infissione di pali di legno e posa di massi così da consolidare le sponde. L'intero appalto costerà 600 mila euro, dei quali circa 140 mila saranno investiti nei due comuni padovani. Il progetto del Consorzio prevede inoltre lavori in economia per 100 mila euro su frane gravi di piccola estensione. (g.a.)



MIRANO**Si rifanno gli argini
dei corsi d'acqua
distrutti dalle piene**

MIRANO

Ai via i lavori per ripristinare gli argini franati a causa del maltempo a Mirano e Santa Maria di Sala. Il consorzio di bonifica "Acque Risorgive" ha infatti annunciato l'avvio degli interventi che riguarderanno alcuni tratti frananti di alcuni corsi d'acqua. Già nei prossimi giorni si procederà alla consegna dei lavori all'impresa vincitrice dell'appalto.

«Si tratta di lavori importanti per il ripristino di alcune opere di bonifica danneggiate dalle onde di piena recenti», spiega il direttore del consorzio, Carlo Bendoricchio, «Un intervento finalizzato più in generale alla messa in sicurezza del nostro territorio».

Gli interventi in questione interesseranno in particolare lo scolo Cavin Caselle per un tratto di 860 metri in comune di Santa Maria di Sala, lo scolo Lusore per un tratto di 350 metri, lo scolo Refosso Vallone per un tratto di 350 metri e lo scolo Caltressa per un tratto di 1.120 metri, tutti in comune di Mirano. Il ripristino dei tratti franati avverrà con l'inserimento di pali di legno e la successiva posa di materiale di consolidamento delle sponde. L'intero appalto prevede un importo complessivo di 600 mila euro, dei quali circa 315 mila saranno investiti nei due comuni. Il progetto del consorzio prevede inoltre lavori in economia per 100 mila euro riguardanti la ripresa di frane gravi di piccole estensioni, distribuite nel resto del territorio consortile. (f.d.g.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il Comune salva Sant'Andrea dalle piene

► CASTELFRANCO

Al via tra qualche settimana i lavori di installazione delle griglie di scolo per le acque del Rio Acqualonga all'imbocco di via Soranza.

Si tratta di un intervento realizzato nell'ambito della messa in sicurezza dell'area da possibile esondazioni future. «Sarà installato un sistema di deviazione delle acque automatico, in caso di piogge ab-

bondanti o di accumulo di ramaglie», spiega Roberto Stangherlin, presidente del Comitato Frazionale di Sant'Andrea, «Tale sistema sta dando dei buoni risultati sia in termini di sicurezza che di gestione delle acque in siti dove è già stato installato. Questo è il risultato del percorso intrapreso con il Consorzio Medio Brenta Acque Risorgive già l'anno scorso. Abbiamo organizzato una serata in frazione

su questo tema. Il progetto è stato redatto dal Comune. È una soddisfazione aver almeno contribuito per la realizzazione di tale servizio. Sicuramente per le famiglie vicine sarà un sollievo sapere che è presente questo nuovo sistema».

Anche Sant'Andrea era stata una delle frazioni interessate da esondazioni e allagamenti con il maltempo sia nel 2010 che nel 2011. (d.g.)

